

Indice

Avv. Irma Conti

Prefazione	p. 11
-------------------------	-------

Avv. Serena Silvestri - Avv. Valeria Raimondo

Capitolo 1 - Reati tributari quali nuovi reati presupposto: processi aziendali a rischio e riflessi sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

1.1. Inquadramento normativo: il nuovo art.25 <i>quinquiesdecies</i> del D.Lgs. n.231/2001	» 13
1.1.1. Premessa	» 13
1.1.2. L' "inclusione di fatto" dei reati tributari tra quelli presupposto della responsabilità amministrativa degli enti: forzature giurisprudenziali	» 14
1.1.3. Il nuovo art.25 <i>quinquiesdecies</i> del D.Lgs. n.231/2001	» 15
1.1.4. Spunto sulla problematica del <i>ne bis in idem</i> e differenza di trattamento	» 17
1.2. Cenni alle singole fattispecie criminose	» 18
1.2.1. Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art.2, comma 1 e comma 2 <i>bis</i> , D.Lgs. n.74/2000)	» 18
1.2.2. Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art.3, D.Lgs. n.74/2000).....	» 19
1.2.3. Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art.8, c.1 e c.2 <i>bis</i> , D.Lgs. n.74/2000).....	» 21
1.2.4. Occultamento o distruzione di documenti contabili (art.10, D.Lgs. n.74/2000).....	» 22
1.2.5. Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art.11, D.Lgs. n.74/2000).....	» 22
1.2.6. Dichiarazione infedele (art.4, D.Lgs. n.74/2000).....	» 23
1.2.7. Omessa dichiarazione (art.5, D.Lgs. n.74/2000)	» 25
1.2.8. Indebita compensazione (art.10 <i>quater</i> , D.Lgs. n.74/2000)	» 27
1.3. "Rischio fiscale": mappatura dei principali processi societari coinvolti	» 28
1.3.1. Processo di consapevolezza del "rischio fiscale"	» 28
1.3.2. I principali processi a rischio reato	» 29
1.4. Adeguato aggiornamento del Modello 231	» 30
1.5. Presidi organizzativi e di controllo da valorizzare e da adottare per il contenimento del rischio	» 30
1.6. Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza.....	» 35
<i>Bibliografia e sitografia</i>	» 36

Avv. Nicola Apa - Avv. Sara Capogna

**Capitolo 2 - La responsabilità 231 nei gruppi d'impresa:
l'implementazione "individualizzata" del MOG
per le società del Gruppo**

2.1. La nozione di "Gruppo"	»	39
2.2. Profili concorsuali di responsabilità nei gruppi di società. Responsabilità da reato della capogruppo rispetto ad illeciti commessi nell'ambito della società controllata.....	»	43
2.2.1. L'interesse o il vantaggio	»	43
2.2.2. L'agente qualificato	»	49
2.3. L'O.d.V. nei Gruppi	»	53
2.4. Profili pratici nell'adozione di un Modello all'interno del Gruppo	»	58
2.5. Conclusioni.....	»	62
<i>Bibliografia e sitografia</i>	»	64

Avv. Silvia Massi

**Capitolo 3 - L'idoneità del modello organizzativo nei reati
dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione.
Criteri fondamentali**

3.1. I reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione quali reati presupposto della responsabilità da reato degli enti	»	67
3.2. I Modelli organizzativi per la prevenzione dei reati previsti dall'art.25 D.Lgs. 231/2001 e natura soggettiva degli enti	»	69
3.3. Struttura ed ambito applicativo delle fattispecie di concussione, induzione indebita, corruzione e traffico di influenze illecite nella prospettiva della attribuzione all'ente della responsabilità da reato.....	»	71
3.4. Sunti per la predisposizione di un Modello organizzativo idoneo a prevenire il rischio di concussione, induzione indebita, corruzione, traffico di influenze illecite	»	77
3.5. I Modelli organizzativi per la prevenzione del rischio di peculato e abuso d'ufficio, lesivi degli interessi finanziari dell'Unione Europea	»	79
3.6. Il rapporto tra Modello organizzativo 231/2001 e i presidi anticorruzione previsti dalla L. 190/2012.....	»	80
3.7. Affinità e divergenze tra i presidi preventivi ex D.Lgs. 231/2001 e L. 190 del 2012.....	»	82
3.8. Rapporto tra L. 190 del 2012 e D.Lgs. 231/2001 nelle indicazioni fornite dall'Anac	»	85

INDICE

3.9. Le criticità nell'accertamento dell'idoneità del Modello, con particolare riferimento alla distinzione delle fattispecie di concussione, induzione indebita e corruzione, basata su indici di carattere psicologico..... »	89
<i>Bibliografia e sitografia</i>	92

Avv. Massimiliano Parla

Capitolo 4 - Il modello ex D.Lgs. n.231/2001 e la *compliance* normativa: mappatura e valutazione dei rischi, sistemi di monitoraggio e adeguamento. Esempi e applicazioni pratiche

4.1. Introduzione..... »	95
4.2. <i>Risk assessment</i> e <i>compliance</i> integrata	96
4.3. Strutturazione e implementazione di un corpo di <i>policy</i> e procedure aziendali	104
4.4. Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione del sistema implementato. La centralità dell' <i>audit</i>	106
4.5. Il coinvolgimento e la formazione del personale in conformità al Modello di Organizzazione e Gestione attraverso il rispetto del Codice Etico dell'organizzazione..... »	112
4.6. La disciplina del <i>whistleblowing</i> e connesse applicazioni pratiche: la valorizzazione dei rischi connessi alla raccolta di informazioni da fonti di natura eterogenea	115
4.7. Conclusioni..... »	118
<i>Bibliografia e sitografia</i>	119

Avv. Massimo Frisetti

Capitolo 5 - Il concetto di idoneità nella valutazione del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2001, n.231

5.1. Introduzione..... »	121
5.2. Il contenuto del modello	124
5.3. Il sistema disciplinare, il sistema di controllo interno e quello normativo	128
5.4. La (mancata) valutazione del modello..... »	129
5.5. Cenni sul controllo ad opera dell'Organismo di Vigilanza	131
5.6. Conclusioni..... »	133
<i>Bibliografia e sitografia</i>	135

Avv. Maria Francesca Artusi

Capitolo 6 - Verifiche e valutazioni sull'adeguatezza dei modelli organizzativi

6.1. Idoneità ed efficace attuazione del Modello organizzativo » 137
 6.2. Il ruolo del Modello organizzativo e dell'O.d.V.
 nelle verifiche della polizia giudiziaria » 141
 6.3. Cumulo di sanzioni e *ne bis in idem* sostanziale » 150
Bibliografia e sitografia » 156

Avv. Alessandro Parrotta

Capitolo 7 - Compliance integrata e gestione del rischio da reato societario nelle imprese: Modelli 231, O.d.V. e adeguati assetti organizzativi

7.1. Premesse » 159
 7.2. I criteri di imputazione oggettiva e soggettiva
 della responsabilità prima dell'intervento novellista del 2002 » 160
 7.3. In tema di false comunicazioni sociali e sull'estratto
 del paradigma ermeneutico della sent. SS.UU. n.22474/2016 » 165
 7.3.1. *Monitor* di alcuni processi sensibili » 167
 7.4. Note a margine della vicenda MPS e ruolo
 dell'Organismo di Vigilanza » 170
 7.5. Quali controlli per l'O.d.V. e i rapporti
 con il Collegio Sindacale » 173
 7.6. Applicabilità ai Gruppi societari: attività di vigilanza
 e individuazione dell'interesse di gruppo » 177
 7.7. Risvolti procedurali e profili sanzionatori
 con particolare attenzione sulla confisca » 182
 7.8. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza e *Governance* » 186
Bibliografia e sitografia » 188

Avv. Giacomo Scicolone

Capitolo 8 - L'idoneità del MOGC nei reati ambientali ed in particolare nella gestione dei rifiuti

8.1. Introduzione » 191
 8.2. Autorizzazione integrata ambientale » 193
 8.3. Procedura di accettazione rifiuti in ingresso
 (qualifica fornitore, procedura rifiuto in ingresso) » 197
 8.4. Metodo *risk approach* - questionari » 201

INDICE

8.5. I codici di comportamento delle associazioni di categoria	» 203
8.6. Documentazione per recupero rifiuti.....	» 205
8.7. Descrizione del reato <i>ex art.452 quaterdecies c.p.,</i> nella parte speciale del MOGC.....	» 206
8.8. Protocolli preventivi generali e speciali	» 213
8.9. Flussi informativi O.d.V.	» 215
<i>Bibliografia e sitografia</i>	» 218

Avv. Cristina Dello Siesto

Capitolo 9 - La riforma Cartabia e il D.Lgs. 231/01: le novità ed il loro impatto sul procedimento a carico dell'ente

9.1. Premessa	» 219
9.2. L'intervento sull'art.64 del D.Lgs. 231/01	» 219
9.3. Le modifiche apportate agli artt.640 e 640 <i>ter</i> del codice penale	» 219
9.4. Le modifiche al codice di procedura penale ed il loro impatto sul procedimento a carico dell'ente	» 220
9.4.1. L'art.344 <i>bis</i> c.p.p.: il nuovo istituto dell'improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione	» 220
9.4.2. La nuova formulazione degli articoli 408 e 425 c.p.p.	» 223
Biografie autori	» 227